

Lo specchio vede il viso noto
ma hai sempre quella solita paura
che un giorno ti rifletta il vuoto
oppure che svanisca la figura
Guccini

SE UNA DONNA SI GUARDA SPESSO ALLO SPECCHIO,
PUÒ DARSÌ CHE NON SIA TANTO UN SEGNO DI VANITÀ.
QUANTO DI CORAGGIO.

MARK TWAIN

Ci sono due modi
per diffondere luce:
essere la candela
oppure essere lo
specchio che la
riflette.

-Edith Wharton-

Mi specchio
fugace
In una bolla che nasce
dal mio cuore
e vola in alto, più su, nel mare.
Nello sguardo del vicino
Nel sorriso di un ragazzino.
Rifletto. Riflettiamo.
Rifletto. Amo.

Daiana

Diamoci il giusto tempo di silenzio e di raccoglimento
per guardare dentro di noi e per conoscerci un po' di
più. Solo così, potremo capire davvero cosa vogliamo
per noi stessi, per la nostra vita. Se non abbiamo la
mappa della consapevolezza
come possiamo pretendere di trovare
il nostro tesoro e soprattutto di riconoscerlo?

Mi sono spiato illudermi e fallire
abortire i figli come i sogni
mi sono guardato piangere in uno specchio di neve
mi sono visto che ridevo
mi sono visto di spalle che partivo.

(da Anime Salve, De André)

La salute non analizza se stessa e neppure si guarda allo specchio. solo
noi malati sappiamo qualcosa di noi stessi.

Italo Svevo

"... in fondo il dramma della diversità sono gli altri,
perchè sono loro che ti specchiano diverso e ti
rimandano in qualche modo quel riflesso di te di
cui a volte tu non hai coscienza".

(Kossi Komla-Ebri, "Néyia")

Osserv-azione

Noi non vediamo
le cose
come sono,
le vediamo
come siamo.



IL MONDO È NEUTRO QUANTO I TUOI
SPECCHI, VI COMBATTIAMO
INCESSANTEMENTE
I NOSTRI RIFLESSI E
MORIAMO NELLO SCONTRO. QUESTI
SPECCHI TI AIUTANO A CAPIRE
IN OGNI ESSERE

IN OGNI ISTANTE, FELICE, FACILE O
DIFFICILE NON VEDIAMO NÉ LE PER-
SONE NÉ IL MONDO, MA LA NOSTRA
SOLA IMMAGINE. SE LO CAPISCI OGNI
PAURA OGNI RIFIUTO OGNI LOTTA TI
ABBANDONERANNO.

-Martine Quentric-Séguy-

spunti tratti e adattati da

ALICE CECCO, *Ero Altruista/Egoista perchè...*; **BAUDELAIRE**, *I fiori del Male*; **C. ANDERSEN**, *La Regina della Neve*; **H. HESSE**, *Narziss und Goldmund (Narciso e Boccadoro)*; **H. IBSEN**, *Casa di Bambola*; **JUNG**, *La Teoria dell'Ombra*; **L. PIRANDELLO**, *Il Giuoco delle Parti*; **MARTINE QUENTRIC-SÉGUY**, *Racconti dei Saggi dell'India, Specchi*; **O. WILDE**, *The Picture of Dorian Gray (Il ritratto di Dorian Gray)*; *Dr. Jekyll e Mr. Hyde*; **RICHARD MATHESON**, *The Box*; **ROWLING J. K.**, *Harry Potter e la pietra filosofale*; **S. BECKETT**, *Happy Days (Giorni Felici)*; **SPELLBOUND DAZZLE MONSTER**, *I am not the mirror of your mistakes, a song*; **T. FONTANE**, *Effi Briest*; **WISLAWA SZYMBORSKA**, *La gioia di scrivere*.

testi ed improvvisazioni elaborati personalmente dal gruppo teatrale da testi proposti e scritti dai ragazzi stessi e tematiche colte da esperienze incrociate (tra didattica e oltre-didattica)

musiche da

De André, Noa, John Lennon, Gaber,
musica sperimentale

immagini da

esperienze in progress ed esposizione d'arte
Caravaggio: *L'urlo e la luce*, Primiero.

TEATRO DELL'ORATORIO DI PIEVE
ORE 20.30 - LUNEDÌ 28 MAGGIO 2012

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI PRIMIERO
GRUPPO TEATRALE "COREGHE DRIO"
LABORATORIO DI TEATRO SPERIMENTALE 2012
PRESENTA



SPECCHIAMMI SPECCHIO,
FAMMI RIFLETTERE!

OVVERO

CHI HA PAURA DEGLI SPECCHI?
(SPETTACOLO IN VARIE SCENE, QUALCHE ATTO E PIÙ FINALI)

REGIA DI DAIANA LUCIAN
CON LA COLLABORAZIONE DI GABRIELLA D'AGOSTINI, JENNIFER TRANI E COSTANTINO TOMASI

Personaggi e Attori

ALESSANDRO TURRA
ALICE CECCO

IMPIEGATO, BLASFEMO
DONNA DELLE PULIZIE,
NARCISO DI CARAVAGGIO,
MORALISTA ED IPOCRITA,
BAMBINO E UOMO MOLTO
SOLO

DANIELA VLAS
FEDERICO SIMION

HARRY POTTER
BALORDO FILOSOFO,
ILLUSIONISTA, UOMO
PRIMITIVO, WILLIE, ATHUR,
EGOISTA

GIUDITTA SLOGO

ANGELO, AUTISTA, ALLODOLA,
TORVALD, ALTRUISTA
MODELLA, ARCHIMEDE
OSCAR WILDE, BOCCADORO
PIASTRELLISTA, PERSONA
SOLITARIA, NARCISO

GIULIA GRANDI
GIULIA MERCATI TORELLA
NAIKE CAMPIGOTTO

ASTRONOMO, NORMA
ASSASSINO, DIAVOLO
VAMPIRO, NORA
SUPERSTIZIOSO, DE NIRO,
STEWART, HELENE
CARAVAGGIO, DR. JEKYLL
AND MR. HYDE, ATTORE,
SILENTE, WINNIE

NICOLE MINAZZATO
RIM BEN BRAHEM
SARA MIOLA
TOYGAR KÖKTUNA

VALENTINA DE CECCO

FRANCESCO PASA
NAIKE
ALESSANDRO, GIULIA GRANDI,
SARA
ALICE, GIUDITTA,
NICOLE, SARA, VALENTINA
ALESSANDRO E VALENTINA

GENTILE OSPITE E ASCETA
PERCUSSIONI
VOCI CANTATE

VOCI NARRANTI

VOCI SILIA E GUIDO

TECNICO LUCI E MUSICHE

Fabio Boninsegna

CONSULENZA E SUPPORTO

Gabriella D'Agostini
Jennifer Trani
Costantino Tomasi

REGIA

Daiana Lucian



Il nostro percorso

Il nostro spettacolo è frutto del lavoro di due anni scolastici durante i quali siamo giunti alla stesura di un copione e allo sciogliersi di scene dove diamo voce e spazio alle nostre idee, ai nostri bisogni, ai nostri ideali, desideri, conoscenze, ai nostri gusti letterari, ma soprattutto al nostro sentito.

Ne è emerso un lavoro complesso, ma allo stesso tempo un riflesso del nostro percepire la realtà e del nostro immaginare la messinscena. Sin dall'inizio si è rivelata la necessità di delineare la complessità umana e la sofferenza che da questa deriva, ma con ironia. Natura umana nella quale si contrappongono l'essere e il parere, la verità interna e quella esterna, la sincerità dei sentimenti e la teatralità degli atteggiamenti, quello che gli altri percepiscono importante in noi e quello che invece sentiamo noi, dal nostro interno, le prigioni nelle quali viviamo e ci chiudiamo e la brama di assoluto e la voglia di libertà che ci anima, ma che mai riusciamo a conseguire.

Nell'ispirare le nostre idee è stata utile anche la visita alla mostra fotografica di Caravaggio 'L'Urlo e la Luce', tenutasi in quel di Pieve nel mese di novembre, spunto per noi di ulteriori riflessioni e sfondo di alcune nostre scene. Ognuno di noi ha messo in gioco se stesso al fine di proiettare immagini interiori ed esteriori che vi doneranno vari quadri e situazioni, stralci di vita quotidiana, letteraria, artistica e immaginata dal singolo e collettivamente per sollecitare la fantasia e la riflessione dello spettatore e quella di noi stessi. Reciprocamente. A specchio.

Per riuscire a rendere vivo e chiaro quello che volevamo trasmettere, attraverso le immagini di scena, abbiamo pensato di concretizzare il messaggio in un simbolo forte quale lo specchio. In esso confluiscono sguardi, riflessi, echi, epifanie e incroci di testi letterari da noi scoperti in classe, ma soprattutto letti e proposti da noi e intrecciati con gusto personale collettivo in nuovi testi. I testi adattati dal gruppo e tratti dalla letteratura norvegese, tedesca, francese, inglese, americana, indiana, irlandese e italiana di diverse epoche costituiscono un grosso spunto per il corpo centrale, ma sono stati associati in maniera originale, trovando dei collegamenti intertestuali rinnovati dal sentito del gruppo.

Alcune scene sono state interamente ideate da noi e condivise con entusiasmo. Insieme abbiamo inoltre cercato di sciogliere i nodi sollevati e le molte sfaccettate realtà emerse in una catarsi finale, dove la torre di Babele sembra ricostruirsi e gli attori per primi si mettono a nudo davanti allo spettatore, ritornando al loro principio, proponendo così, nell'affrontare la nostra vera natura oltre l'immagine, nell'accettazione dei mostri, che vediamo in noi specchiandoci, e delle sfumature, di cui talvolta non vogliamo essere consapevoli, una possibilità di uscita.

Il gruppo teatrale